

Annunciamo il nuovo anno suonando le campane: non una professione ma uno stato dell'anima

Intervista di Elena Nasledysheva a Bogdan Berezkin, istruttore bielorusso di suono delle campane
Orthochristian.com, 1 gennaio 2021

La rinascita delle tradizioni del suono delle campane ortodosse è iniziata a Minsk già nel 1998, quando i corsi di suono delle campane sono stati aperti nella parrocchia dell'icona "Gioia di tutti gli afflitti".

Nel gennaio del 2000, con la benedizione del metropolita Filaret (Vakhromeev), ex esarca patriarcale di tutta la Bielorussia, i corsi sono stati trasformati in una scuola di suono di campane. Dal maggio del 2015 questa scuola è uno dei dipartimenti della Scuola di teologia di Minsk.

Dal marzo del 2003, Bogdan Berezkin, musicista professionista diplomato all'Accademia statale di musica di Minsk, è il direttore della scuola di campane di Minsk. Negli ultimi vent'anni della sua attività didattica 440 laureati hanno sviluppato capacità di suonare le campane. In media quaranta studenti seguono una formazione presso questo dipartimento.

Abbiamo parlato con Bogdan Vladimirovich delle campane, del significato del suono delle campane, dei campanari e di come le persone diventino una cosa sola.



Bogdan Berezkin

Mi è capitato di leggere molto materiale che attribuisce molte proprietà soprannaturali e magiche al suono delle campane. Il suono delle campane non ha la funzione puramente pratica di annunciare che una funzione è iniziata o in corso?

Sta parlando di materiali "occulti" (*ride*). Sì, per dirla in un linguaggio secolare, le campane che suonano sono avvolte da un'aria di mistero e magia. Le campane possiedono qualità "magiche" o, per essere più corretti, mistiche. L'essenza sta nel significato del suono.

Se prendiamo filosofi cristiani come Gregorio di Narek (X secolo) e Tommaso d'Aquino (XIII secolo), in quei tempi antichi simboli speciali erano legati alle campane: si credeva che il suono delle campane rappresentasse la voce di Dio, e la campana, in senso figurato, era considerata un'icona udibile e la voce del Signore. Quando gli studenti si iscrivono al nostro dipartimento, ne parliamo durante le nostre prime lezioni sulla teoria del suono delle campane.

Il mistero del suono della campana sta nel fatto che nessuno vede la campana, ma qualsiasi orecchio ne sente il suono in mezzo al rumore della città. Anche se l'orecchio non lo sente, qualcosa si muoverà dentro di noi a partire da questo suono.

Probabilmente è perché questo suono è chiaramente associato a quanto segue: c'è una chiesa da qualche parte in lontananza e il suono proviene da lì.

Sì. Senti un rintocco, e automaticamente pensi: "una chiesa". E si verifica una reazione a catena: se c'è una chiesa, deve succedervi qualcosa. E qualcuno potrebbe pensare: "Oh, non

vado in chiesa da secoli. Non sarebbe una cattiva idea fare un salto".

Padre Igor' Korostelev, rettore della Chiesa dell'icona "Gioia di tutti gli afflitti" a Minsk, dove è iniziata la rinascita del suono delle campane in Bielorussia, raccontava una storia. C'era un laghetto sul terreno della discarica dove ora c'è un megamercato vicino alla chiesa. E una donna era andata lì per annegarsi. Ma all'ultimo minuto ha sentito la campana che chiamava i fedeli a una funzione. La donna decise di andare in chiesa per l'ultima volta, accendere una candela e poi annegarsi ..

È vero?

Quella donna è ancora viva e lavora nella chiesa. Il Signore parla con tutti nella propria lingua. Alcuni vengono in chiesa per il canto, altri attraverso la musica; altri vengono a lavorare come guardie o custodi o solo perché hanno bisogno di soldi. E così si integrano nella vita della Chiesa. E Dio parla con alcuni attraverso il suono delle campane.

Com'è iniziata la sua carriera di campanaro? Come l'ha scelta?

Partiamo da lontano. Le campane erano l'unico strumento che non avevo provato a suonare. La musica è una nostra specialità di famiglia da parte di mio padre, fisarmonicista autodidatta. Adesso ha 73 anni. Suo fratello maggiore, che ha prestato servizio presso il Ministero dell'Energia nella Repubblica socialista sovietica bielorussa, suonava ancora meglio. Mio nonno suonava la *khromka* [un tipo di fisarmonica diatonica russa, *ndt*], e il mio bisnonno suonava il violino. In effetti, per quattro generazioni prima di me sono stati musicisti, anche se nessuno sapeva suonare gli spartiti. Io sono il primo musicista "viziato", perché sono stato mandato a una scuola di musica.

Ha detto di esservi stato "mandato". Quindi non le piaceva la musica?

Facevo progressi con un sorriso stampato in faccia, senza sforzi. Mi sono diplomato in una scuola di fisarmonica, poi in una scuola di *bajan* [un tipo di fisarmonica cromatica a bottoni, *ndt*], poi in una scuola speciale di musica e, infine, all'Accademia di musica, e lì ho conseguito un diploma post-laurea. Sono circa diciassette anni di formazione musicale professionale in totale.

Molte cose sono accadute nella mia vita grazie a mia moglie, sotto ogni aspetto. Quando ero uno studente post-laurea, mia moglie era già membro della confraternita della parrocchia in onore dell'icona "Gioia di tutti gli afflitti". Quando lei e il nostro figlio maggiore iniziarono ad andare in chiesa ebbe luogo la mia integrazione nella vita ecclesiale. È stata mia moglie ad aiutarmi a iscrivermi alla scuola per campanari. Prima di allora non avrei mai immaginato che avrei mai provato a suonare le campane! Sono andato a imparare a suonare le campane come studente del quinto anno dell'Accademia di musica nel 2000. Sono stato uno dei suoi primi studenti.

La prima professione di mia moglie è la musicologia e la seconda è la storia dell'arte. Inoltre, è una suonatrice di campane come me. Mi ha aiutato molto e mi ha sostenuto in ogni modo possibile.

Quindi, come altre persone che la pensano allo stesso modo, ha sentito la voce di

Dio attraverso sua moglie...

Possiamo dirlo in questo modo (*sorride*).

E com'è diventato il direttore della scuola per campanari?

Per dirla in un linguaggio secolare, è stata una coincidenza. Quando il regista precedente, Aleksander Malinovskij, stava lasciando la città per sempre, prima della sua partenza mi ha suggerito: "Provaci". Ma allora eravamo impegnati in altre cose: nostro figlio era morto in un incidente d'auto, mia moglie aveva riportato ferite gravi ed eravamo in congedo per malattia per otto mesi. Ma ho deciso di provare... Dopo di che il metropolita Filaret mi ha benedetto e mi ha nominato preside. Prima gestivo una scuola e ora dirigo un intero dipartimento di campanari presso la Facoltà di teologia.

Ho completato la mia formazione come insegnante di musica: per dieci anni ho studiato come insegnare a suonare gli strumenti. Eccellenti professori ci hanno insegnato metodi e abilità di insegnamento. Avevamo molta letteratura di meravigliosi esperti di fama mondiale. Inoltre, per tutta la mia vita sono stato benedetto da Dio attraverso docenti che mi hanno insegnato a dare tutto ai miei studenti senza nascondere nulla.

Per esempio, Viktor Feofanovich Shimanovskij ci ha insegnato "Lo strumento speciale" alla Scuola di musica di Brest. Ricordo che avevano rifiutato un candidato a cui avevano assegnato un punteggio basso. E Viktor Feofanovich ha detto: "Lasciate che lo porti in classe e prenderò sulle mie spalle la responsabilità per lui". Il giovane si è diplomato alla scuola con lode e poi all'Accademia di musica in composizione musicale. Ora è un compositore e scrive musica meravigliosa.

Cioè, un insegnante letteralmente nutre ed educa i suoi studenti e deve trovare con loro un giusto approccio. La scienza dell'educazione è quando vieni totalmente assorbito da ciò che dai. Ma qui ci sono anche dono e scambio. E quando puoi e sai suonare la composizione più complicata, sai come insegnarla agli altri.



A rigor di termini, queste sono cose diverse: imparare qualcosa ed essere in grado di trasmettere le proprie capacità agli altri. Ci sono anche esempi nella letteratura spirituale: alcuni anziani ascetici hanno ottenuto molto in podvig spirituali ma non erano in grado di insegnare le stesse cose ai loro novizi...

Conosciamo esempi di incidenti divertenti accaduti ad alcuni studenti venuti qui per imparare a suonare le campane...

Può condividere quelli che l'hanno colpita di più?

Nel mio primo gruppo di studenti c'era una donna che in precedenza aveva lavorato per contratto come infermiera in Libia per un anno. Prima della laurea le ho chiesto: "Qual è il motivo principale per cui è venuta a studiare qui?" Ovviamente, la scuola dei campanari l'ha aiutata a integrarsi nella vita ecclesiale. Alcune persone arrivano da noi con i loro stereotipi e cliché e nel corso dei loro studi vengono a sapere alcune cose fondamentali sull'Ortodossia e iniziano a comprendere gradualmente la fede.

Quella donna ha risposto: "Ho letto da qualche parte che poco prima della fine del mondo i campanari saranno i primi ad essere uccisi. Così ho deciso di soffrire per Cristo..."

Sembra che nel suo dipartimento vengano a studiare persone straordinarie!

Davvero straordinarie, dai bambini ai pensionati! Per quanto riguarda i loro strati sociali, ci sono soldati, medici, ingegneri e atleti tra loro. Cioè, persone che altrimenti non avrei mai incontrato in vita mia...

Ci si aspetta che un campanaro abbia un buon orecchio per musicale?

Non tanto un orecchio musicale quanto un senso del ritmo. Se prendiamo i nostri geni slavi, scopriremo che tutti hanno orecchio musicale e senso del ritmo. Come insegnante posso dire che a volte questi si sviluppano durante l'infanzia e a volte ciò non accade per alcuni motivi: i genitori non facilitano questo processo e così via...

Avevamo una donna tra i nostri studenti che inizialmente diceva: "Non ho orecchio musicale né senso del ritmo. Da bambina avevo una gran voglia di suonare qualche strumento. I miei genitori sono andati a una scuola di musica, hanno invitato un insegnante, gli hanno apparecchiato la tavola per assicurarsi che mi prendesse sotto di lui, perché nessuno voleva darmi lezioni! E dopo avermi dato un paio di lezioni, l'insegnante ha detto: Non influenziamo la psiche della bambina!"

E fino all'età di cinquant'anni quella donna era convinta di non avere talento musicale! Ho iniziato a darle lezioni e ho scoperto che comprendeva tutto in un batter d'occhio! Di conseguenza due mesi dopo suonava molto bene.

Allora di cosa c'è bisogno per diventare un campanaro?

Prima di tutto, di un forte desiderio. Il desiderio significa tutto. In secondo luogo, si deve sentire che le capacità che tutti abbiamo possono essere risvegliate.

Avere fiducia in noi stessi?

Beh, sì, nessuno ha abolito la fede e la preghiera.

Per esempio, una giovane donna mi ha telefonato e ha detto con voce tremante e un certo accento:

"Buon giorno! Chiamo dalla Polonia. Posso venire e imparare un po' a suonare le campane? Quali sono le vostre esigenze? Io non ho alcuna capacità!"

"Per favore, venga!"

Ha ottenuto alcuni giorni di ferie pagate ed è venuta per una settimana. Abbiamo fatto con lei un corso intensivo, che l'ha portata a un festival del suono delle campane a Polotsk.

Un'altra storia. Circa quattordici anni fa venne dalla Lavra di Pochaev un novizio monastico diciottenne. L'ho ascoltato: suonava in modo eccellente. Gli ho chiesto:

"Perché sei venuto qui, Pasha?"

"Ad alcuni monaci piace il modo in cui suono, mentre altri dicono: Non andare a suonare! Il tuo suono non va bene! Allontanati dal campanile!"

Ha spiegato il rintocco delle loro campane. Qui in Bielorussia non avevamo queste campane a quel tempo, e nemmeno le abbiamo oggi. Pesavano dieci tonnellate! Mentre lo ascoltavo, ho visto che era molto teso.

Ho detto: "Bene, affrontiamo questo problema da un'altra prospettiva. Cosa immagini mentre squilli?"

"Una serata, un falò, con nativi americani che ballano intorno... e io suono! Capisce quanto è bello, Bogdan Vladimirovich?!"

"Nativi americani!!! Faresti meglio a cambiare l'immagine!"

E per due settimane abbiamo lavorato sull'immagine artistica per garantire che i fratelli Lavra fossero soddisfatti del "quadro".

Sembra che abbia importanza anche quello che c'è nella mente del campanaro...

È molto importante. E quando qualcuno sale sul campanile con un diverso stato emotivo, il suono cambia radicalmente. Sembrerebbe che le frequenze basse dal punto di vista della fisica abbiano un effetto calmante, mentre le frequenze alte abbiano un effetto eccitante. Quando un campanaro è in uno stato mentale diverso, le campane suonano in modo diverso.

Abbiamo lavorato un po' con quel giovane. Se n'è andato e un mese dopo mi ha informato: "Grazie! Va tutto bene! I fratelli sono contenti ora!"

Un'altra situazione. C'era un interessante gruppo di sei studenti. Uno di loro proveniva da un monastero ucraino; una giovane donna voleva diventare monaca; e c'era anche un musicista di nome Valerij Iosifovich, di circa sessant'anni. Ha detto: "Sono un vincitore di un concorso nazionale di canto di varietà. Leggo e canto in chiesa. Abbiamo ottenuto delle campane e abbiamo bisogno di qualcuno che le suoni". Si è scoperto che era andato in pensione un mese prima. E aveva lavorato in un ristorante per tutta la vita. Un tipico burlone con umorismo musicale e da ristorante!

Successivamente un uomo del gruppo è diventato un tassista, il ragazzo ucraino è andato in scisma e la giovane donna si è sposata e ha dato alla luce due bambini. E il signore del ristorante ha continuato a cantare, leggere e suonare in chiesa per una decina d'anni. Ha formato i campanari della parrocchia e anche i lettori...

Un altro episodio. Un ragazzo e la sua fidanzata stavano camminando davanti alla Cattedrale dei santi Pietro e Paolo a Minsk. Le campane stavano suonando. La ragazza ha scherzato:

"Non potresti suonare le campane!"

"Scommetto che imparerò!"

"Scommetto che non ce la farai!"

Ed è venuto qui per studiare.



E chi ha vinto la scommessa?

È assistente in una delle chiese di Minsk da circa quindici anni. Stava anche per entrare in seminario.

E la sua ragazza?

Anche lei ha finito la scuola dei campanari. Si sono sposati e hanno due figli...

Nel 2015, in Germania, abbiamo tenuto una master class di due settimane sul suono delle campane in Baviera, per i rappresentanti della ROCOR. Alcuni degli studenti erano discendenti della prima ondata di emigrati dopo la rivoluzione. Il padre di uno di loro era un ufficiale dell'esercito del generale Vlasov. Anche queste erano persone straordinarie che hanno condiviso con me i loro percorsi verso la Chiesa...

Tutto sommato, persone molto diverse vengono a studiare il suono delle campane e in modi diversi...



Nel 2015, la scuola dei campanari è diventata uno dei dipartimenti della Scuola di teologia di Minsk. Questo ha cambiato in qualche modo la sua attività?

No, tutto è rimasto lo stesso: sia l'addestramento sia l'idea principale - far rivivere il suono delle campane in Bielorussia in modo che possa risuonare in ogni chiesa!

Il periodo di formazione è breve: solo quattro mesi. Chi è musicista per natura lo capisce facilmente. Ci sono alcuni studenti con una memoria analitica. Anche quelli che non hanno educazione o abilità musicali memorizzano tutto in modo miracoloso!

Qual è il nostro compito? Siamo sempre inseriti in tempi precisi: alcuni hanno diversi mesi per l'addestramento, altri solo un paio di giorni. E dobbiamo riuscire a sfruttare al meglio questo periodo. In generale, dobbiamo parlare con tutti nella lingua che la persona è abituata a parlare...

Come l'apostolo Paolo, che disse: mi sono fatto giudeo con i giudei, per guadagnare i giudei; con coloro che sono sotto la legge sono diventato come uno che è sotto la legge, pur non essendo sotto la legge, allo scopo di guadagnare coloro che sono sotto la legge. Mi sono fatto debole con i deboli, per guadagnare i deboli (1 Cor 9:20,22).

Le racconterò come abbiamo tenuto corsi intensivi a Salihorsk. Il vescovo locale ha dato la sua benedizione perché due persone disposte a imparare a suonare venissero da ogni decanato. Sono arrivate ventotto persone e avrei dovuto addestrarle tutte in sette giorni.

Lunedì, il nostro primo giorno, abbiamo celebrato il servizio di intercessione. Mercoledì già pensavo di impazzire perché la gente andava e veniva, mentre io rimanevo nello stesso posto in mezzo a quel rumore... Alla fine della settimana, la domenica, abbiamo avuto il

primo festival, *Le campane di Salihorsk*. E venti persone su ventotto hanno suonato correttamente. Quel che fanno ora è un'altra questione.

C'era tra loro un ballerino professionista. Ora ha circa cinquantasette anni. Balla dall'età di sei anni. Mi disse:

"Vede, posso farlo con i piedi ma non posso farlo con le mani".

Circa sedici persone l'hanno sentito e hanno riso:

"Ha, ha! Noi facciamo fatica a fare ripetizioni con le mani, ma lui ce la fa con i piedi!"

"Facilmente!"

Gli ho mostrato una catena ritmica, ma l'uomo ha suonato una danza di tip tap con i piedi e l'ha persino complicata con le sue variazioni (*ride*). E ha detto ancora:

"Ma non posso farlo con le mani!"

Il gruppo si è bloccato:

"Per favore, ripetilo di nuovo!"

"Farò il bis una volta che lo avrò eseguito con le mani ..."

Quel ballerino ha usato il suo ritmo sulle campane?

La ha fatto perfettamente bene! Ha un certo temperamento. Questo è interessante: molto dipende dal tuo temperamento. Tutti i musicisti studiano allo stesso modo ma suonano in modo diverso. Ci sono da sei a sette figure ritmiche nel suono delle campane, come nella musica, e oltre a questo è all'opera il genio del compositore, come nel caso di Chajkovskij, Mozart, Rachmaninov...

L'individualità.

Assolutamente giusto. Alcune sono personalità ottimiste.

Quindi lo stile del suono differirà in base al tipo di temperamento.

Assolutamente! Alcuni hanno un ritmo di vita, altri ne hanno un altro; caratteri diversi significano modi diversi di suonare! E la tua professione lascia il segno anche sul modo in cui suoni.

Rispetto al violino, la campana sembra uno strumento semplice. Ma guardando come si prendono le corde nelle proprie mani e, senza sforzarsi, si produce un suono aggraziato e armonioso, capisco che un principiante non sarà in grado di farlo subito. Ha bisogno di esercizio. Quanto tempo è necessario per questo?

Il periodo di addestramento è breve, ma durante questo periodo insegniamo molto ai campanari. Poi ognuno di loro comincia ad adattarsi al proprio campanile perché non tutti i campanili sono identici. Durante l'addestramento visitiamo tutte le chiese di Minsk e

facciamo viaggi in altre città: Salihorsk, Slutsk, il convento di Polotsk, ecc.

Quindi dà ai suoi studenti l'opportunità di visitare non solo il campanile della scuola, giusto?

Il campanile d'addestramento è l'ABC, i fondamentali. I campanili possono essere costruiti secondo lo stesso progetto architettonico, su una base quadrata con il lato dai tre ai quattro metri. Per esempio, la campana più piccola qui pesa quattro chili, ma in un altro campanile è di otto chili. Il tempo di suono della campana dipende dai pesi della campana e dalla distanza tra loro.

Inoltre, si deve essere in grado di ascoltare la campana come qualsiasi strumento musicale.

Insegna ai suoi studenti la sensibilità, tra le altre cose?

Nell'antichità le campane erano considerate esseri viventi. Da qui la loro "punizione" in cui erano frustate, private di manici e batacchi e fracassate. Una di queste era la campana di Vitebsk, che spinse la gente della città a ribellarsi contro il vescovo uniatico Josafat Kuntsevich. Quella campana civica fu dichiarata "colpevole" [dalle autorità polacche]. Quando arrivarono le squadre punitive, la tirarono giù, la frustarono, la privarono del batacchio e la fracassarono. Da quel momento in poi, fu proibito avere una campana del genere a Vitebsk.



Ci fu un incidente nella Francia del tardo medioevo quando i lavoratori si ribellarono e iniziò una lotta tra i quartieri. Suonarono le campane... e moltissime persone furono uccise. E fu emesso un ordine di smettere di suonare le campane per evitare ulteriori omicidi...

Sembra che il suono delle campane sia un potente strumento di influenza sulle persone...

Può portare a conseguenze irreversibili!

Sì! È meglio che le campane annuncino la Buona Novella!

La campana è uno strumento ecclesiastico, e in Bielorussia è accaduto che il dipartimento dei campanari sia impegnato nella rinascita del suono delle campane delle chiese.

Quando nel 2004 i campanari bielorusi hanno preso parte al festival "Trasfigurazione" a Jaroslavl, per la prima volta nella storia del festival hanno ricevuto il gran Premio "per i suonatori di campane di chiesa".

E non è stato solo un gesto di buona volontà verso una nazione fraterna. La commissione sedeva al piano di sotto, quindi non potevano vedere chi stava salendo sul campanile per suonare: conoscevano solo il numero dei partecipanti. La valutazione della giuria è stata del tutto oggettiva.

Bogdan Vladimirovich, per vent'anni la tua vita è stata piena di suoni, suoni e ancora suoni. Non ne è stanco? Non la stordisce?

Il campo dei miei studi è molto vario. Non è qualcosa di statico ma di creativo, perché non esistono campanili identici o campane identiche. La mia sfera di attività comprende la competenza dei campanili, il lavoro con gli architetti, le consulenze edili, la selezione delle campane e la comunicazione sul campo con i sacerdoti.

Diciamo che abbiamo un benefattore, un individuo o un'intera famiglia, che vuole donare una campana a una chiesa particolare.

Scegliamo una campana per abbinare il suono delle campane esistenti, facciamo le specifiche per i requisiti, concordiamo le iscrizioni e scegliamo le icone. Per esempio, in una famiglia il marito, Nicola, è cattolico, mentre la moglie e i figli sono ortodossi. San Nicola il Taumaturgo è venerato sia dai cattolici che dagli ortodossi. Siamo d'accordo sulla sua immagine. Quindi decidiamo più precisamente come sarà la sua icona.

Tutto sommato, è la creatività costante che non ci permette di rimanere bloccati in un solco. Qui è necessario mostrare sia gusto estetico elementare che diplomazia per garantire che tutti siano soddisfatti. La cosa più importante è scegliere in modo che il suono della nuova campana non sia disarmino rispetto a quello dell'insieme ma che il suo suono differisca in modo significativo da quello delle campane esistenti.

Insegna anche ai suoi studenti queste sottigliezze?

Certo, le dimostro. E oltre a "La storia delle campane" abbiamo argomenti come "L'architettura del campanile", "Tecniche di sicurezza" o "Come attrezzare il pavimento su un campanile". Ma si tratta di esperienza! Per me il campo è l'intera Bielorussia insieme alle regioni limitrofe (Polonia, Germania, Stati baltici, Ucraina, Russia). È impossibile padroneggiare tutto questo in quattro mesi!

Ammette tutti i candidati o ci sono restrizioni all'ammissione?

Il metropolita Filaret [l'ex esarca della Bielorussia] ci ha dato la benedizione per ammettere tutti coloro che desiderano studiare a condizione che abbiano una lettera di raccomandazione dalla loro parrocchia. Non importa se hanno un'educazione musicale o meno. Come puoi rifiutare qualcuno quando viene e vedi che il suo cuore arde?!

440 laureati in vent'anni. Oggi sono richiesti i campanari? Quali sono le prospettive della sua scuola per i prossimi anni, e questi specialisti sono ancora necessari in Bielorussia? Dopo tutto, questa professione è rara...

Essere un campanaro non è una professione ma uno stato d'animo. È obbedienza e non lavoro.

Inoltre, nella vita delle persone accadono vari eventi che coinvolgono il suono delle campane come obbedienza. Il loro lavoro, gli orari di lavoro, le circostanze familiari possono cambiare. Qualcuno può sposarsi, per esempio, e lasciare per un po' di tempo il campanile.

Per esempio, nella chiesa dell'icona della Madre di Dio "Gioia di tutti gli afflitti", dove ha sede la Scuola di teologia di Minsk, ci sono venti campanari a tempo pieno nel caso qualcuno si ammali e non sia in grado di lavorare. Poi c'è uno scambio, e in questo modo forniamo campanari per tutto il ciclo dei servizi giornalieri.

Lei stesso suona spesso le campane in chiesa?

Io suono in una classe in un solo giorno più di quanto faccia qualsiasi campanaro in una cattedrale in sei mesi! In alcune chiese non suonano in un anno tanto quanto me in un paio di giorni. Sono quarantaquattro ore a settimana, più il lavoro in una scuola di musica. Ho a malapena tempo libero.

Ha tempo per qualcos'altro?

Sì, per dormire (*sorride*).

E la sua famiglia? Sua moglie e i suoi figli?

È ciò che amo con tutte le mie forze. Se non fosse stato per la mia famiglia e mia moglie, non avrei potuto fare nulla.

Cosa vorrebbe dire in conclusione a tutti i suoi studenti e laureati, così diversi per professione, temperamento ed età?

Ora siete stati formati e siete portatori della cultura campanaria delle vostre parrocchie. Preparate i vostri successori. Nelle parrocchie ci sono sempre persone che vogliono padroneggiare questa arte cristiana unica. Fate discepoli per assicurare la formazione del suono tradizionale nelle vostre parrocchie. È estremamente importante! Un giorno i ricercatori diranno che questo o quel campanile aveva un suono unico.

Alcuni fanno discepoli sul campo, altri stanno promuovendo i loro successori. Ma, in realtà, il nostro numero di studenti è ancora in aumento. Ciò indica che le persone sono interessate

all'Ortodossia e al suono delle campane. Gloria a Dio!